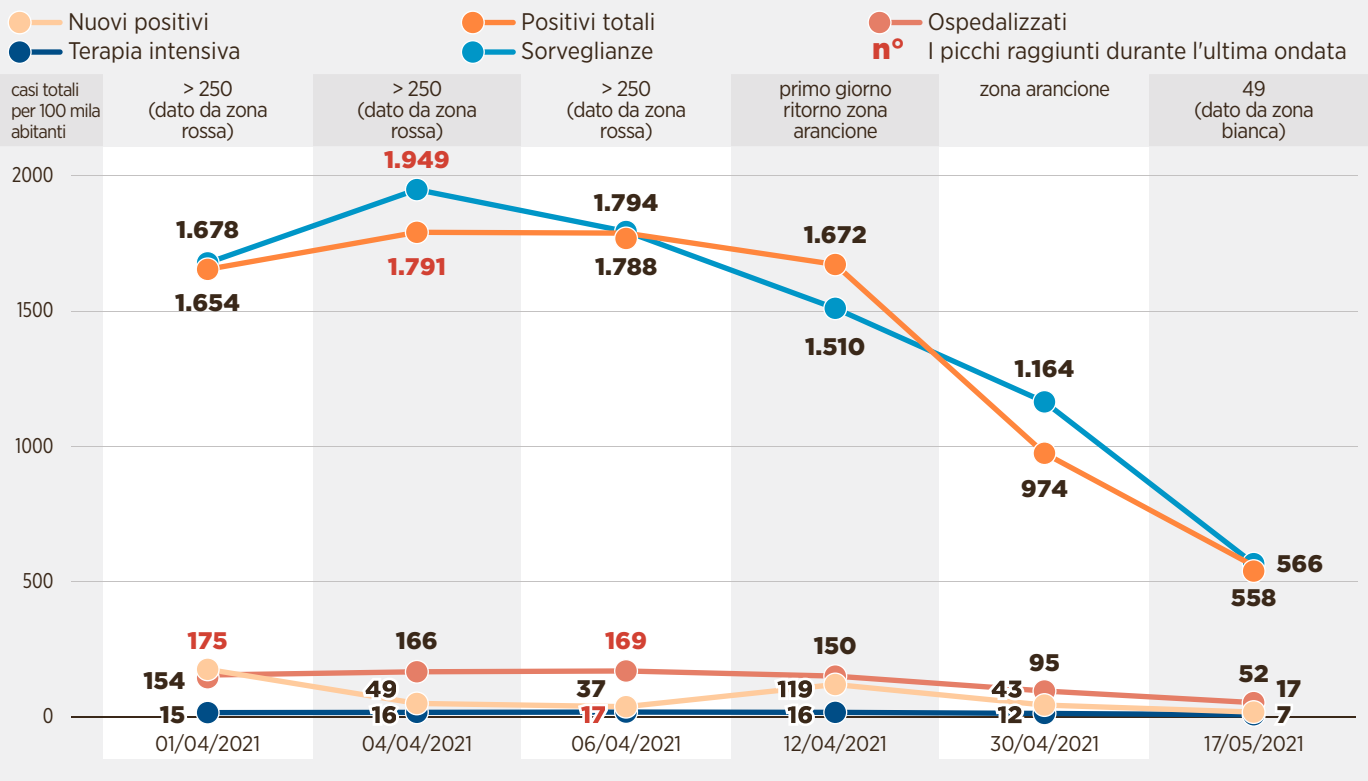


La flessione della curva



Crollo dei ricoveri, meno casi e decessi. Ecco perché Savona è già da zona bianca

«A Pasqua l'ora più buia». Ingressi in ospedale da 169 a 52. Riaprirà il primo giugno il Punto di primo intervento di Cairo

Luisa Barberis

Nel giro di un mese e mezzo i pazienti ricoverati in ospedale per Covid sono passati da 169 a 52. La curva dei contagi ha cambiato rotta e racconta il capitolino del virus. Dopo il dato di 49 positivi ogni centomila abitanti pubblicati dal Secolo XIX, ora a confermare l'arretramento dell'epidemia sono tutti i parametri, tanto che il presidente della Regione Giovanni Toti pronostica il ritorno alla zona bianca per il 7 giugno. In-

tanto il generale miglioramento della situazione ha portato Asl ad annunciare la riapertura del Punto di Primo intervento di Cairo dal primo giugno.

DATI

Un minor numero di persone contagiate si rispecchia sull'intero quadro sanitario. La pressione sui reparti è uno degli indicatori più importanti per misurare la temperatura del Covid nel Savonese, ma in realtà tutti i valori evidenziano come la zona bianca sia già un tra-

guardo a portata di mano, anche se per vedere cadere ogni prescrizione bisognerà attendere l'ufficialità. La provincia è rimasta in zona rossa dal 2 all'11 aprile, perché aveva superato la soglia limite dei 250 casi a settimana fino ad arrivare a 271. Ora, dopo un mese in arancione, con 54 positivi ogni 100 mila abitanti a settimana, il Savonese ha valori da zona bianca. Ieri sono stati registrati "soli" 17 nuovi positivi contro il picco di 175 del primo aprile. Le persone attual-

mente contagiate sono 558, ma erano 1.233 in più, ossia 1.791 il 4 aprile. Un crollo verticale che si vede anche nelle sorveglianze attive: in casa restano 566 abitanti, ma erano 1949.

L'ANALISI

La campagna vaccinale, protocolli di cura consolidati e il tracciamento. Sono i fattori con i quali il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli, spiega il miglioramento. «Abbiamo spinto subito su una vaccinazione a grandi numeri, accelerando proprio quando il virus è tornato a circolare con insistenza. Ora somministriamo più di 3000 dosi al giorno. I tracciamenti hanno bloccato molti contagi, in ospedale c'è stata una grande velocità di reazione. Gli studi evidenziano come il 10% dei nuovi positivi venga ricoverata o acceda al pronto soccorso. Diminuendo i positivi, nelle ultime settimane sono crollati gli accessi, così è calata la pressione ospedaliera».

OSPEDALE

L'ultima settimana di marzo era stata definita dai medici savonesi: «Il momento più buio dall'inizio della pandemia». L'escalation correva al passo di cento nuovi positivi ogni giorno e in una sola domenica,



La Terapia Intensiva più volte è stata in emergenza posti letto



MARCO DAMONTE PRIOLI
DIRETTORE GENERALE
ASL 2

«Abbiamo spinto su una vaccinazione a grandi numeri: ora facciamo oltre 3 mila dosi al giorno»



AMATORE MORANDO
MEDICO DI FAMIGLIA
RESPONSABILE CAIRO SALUTE

«La settimana scorsa ho segnalato un solo caso, erano cinque al giorno fino a poco tempo fa»

quella di Pasqua lo scorso 4 aprile, ci sono stati 14 nuovi ricoveri. Così, per la prima volta da inizio pandemia, gli ospedali savonesi erano talmente sotto pressione da trasferire una decina di pazienti al Galliera di Genova. Il polso della situazione è dato dalle terapie intensive: questo è il valore destinato a decrescere più lentamente, ma racconta come i letti occupati siano passati da 17 a 7. Ieri nella zona dedicata ai pazienti più gravi erano ricoverate 7 persone (4 a Savona e 3 ad Albenga), la vetta risale al 6 aprile, con 17 malati gravi (13 e 4). Un quadro allora vicino alla saturazione dei 20 letti disponibili.

TERRITORIO

«La settimana scorsa ho segnalato un solo caso, erano 5 al giorno fino a poco tempo fa». Amatore Morando, medico di famiglia e responsabile di Cairo Salute registra sul campo la situazione. Le sfumature sono diverse sul territorio. «Qualche contagio c'è ancora - spiega Edmondo Bosco, vicepresidente dell'Ordine dei medici, responsabile di Pietra Medica -, ma la percezione è di meraviglia rispetto a un mese fa. Temevo che gli allentamenti delle regole portassero a una ripresa dei casi, invece i contagi sono scesi».